



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA "IL PAESE DEI BALOCCHI", situato in GAVORRANO, frazione Bagno, via Curiel.

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

1. Oggetto dell'appalto è la gestione del nido d'infanzia comunale "Il Paese dei Balocchi" sito in Gavorrano, via Curiel.
2. La gestione dovrà avvenire nel rispetto della relativa normativa di settore, nonché di quanto previsto dal presente capitolato e dal progetto presentato in sede di gara dal concorrente affidatario.
3. Il Servizio è rivolto a 24 bambini (ricettività 20 bambini + 20% come indicato all'art. 25 comma 3 del Regolamento Regionale n. 41/2013 modificato con DPGR n. 33/R/2014) di età compresa tra 12 e 36 mesi e comprende:
 - programmare, effettuare e gestire prestazioni a carattere pedagogico-educative dirette a bambini di età compresa tra i 12 i 36 mesi, nel rispetto della progettazione didattico-educativa presentata e approvata;
 - programmare, effettuare e gestire attività di coinvolgimento - negli interventi pedagogico-educativi rivolti ai bambini utenti - degli adulti di riferimento che li accompagnano;
 - programmare, effettuare e gestire a favore degli stessi adulti momenti di incontro individuale e di gruppo, ove poter effettuare uno scambio di opinioni e di esperienze in campo educativo, offrendo altresì agli stessi - anche in forma individuale - una eventuale consulenza psicopedagogica;
 - programmare, effettuare e gestire momenti di incontro con i genitori o gli adulti di riferimento relativamente alla presentazione dell'esperienza vissuta dal bambino (almeno n. 3 volte nel corso dell'intero anno educativo);
 - la fornitura di materiale didattico e pedagogico di consumo, occorrente per le attività educative, del materiale igienico (pannolini compresi), idoneo a garantire l'igiene quotidiana dei bambini, e sanitario, idoneo a garantire gli interventi di piccolo pronto soccorso.
 - la pulizia ed il riordino dei locali, degli arredi e dei giochi (anche esterni) con fornitura del materiale - prodotti ed attrezzature - occorrente per la pulizia e, conseguentemente, quanto connesso alla raccolta differenziata dei rifiuti, in modo da garantire il mantenimento di condizioni igienico-sanitarie e di decoro ineccepibili durante tutto l'arco della giornata;
 - la somministrazione di colazione, pranzo ed eventuale merenda, assicurando il rispetto delle tabelle dietetiche e nutrizionali predisposte dal competente servizio comunale. Si precisa che è a carico del Comune la sola fornitura del pranzo;
 - la predisposizione di una relazione annuale sull'attività complessiva svolta sui risultati conseguiti, nonché sugli effettivi costi di impresa derivanti dagli oneri contrattuali e contributivi, di gestione ed organizzazione, relativamente all'attività oggetto del presente appalto;
 - assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti, sensibilizzando anche i bambini a tale abitudine;
 - assicurare la sanificazione periodica degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e dei giochi (di tale operazione deve essere redatto un registro cronologico, da esibire al Comune dietro semplice richiesta);
 - assicurare la vigilanza sui bambini in caso di ritardo, anche non motivato, dei familiari all'orario di uscita;
 - assicurare un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato, e comunicare alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate, con la massima tempestività compatibilmente con le modalità organizzative della struttura (DPGR 55/R del 02.10.2018).

I locali e gli spazi esterni sono consegnati al gestore individuato con la presente gara, esclusivamente per la gestione dell'attività oggetto della presente convenzione.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

Prima dell'inizio della gestione sarà redatto analitico **inventario**, descrittivo dello stato di conservazione dei locali, degli spazi e dei materiali di proprietà comunali affidati in comodato.

Alla scadenza il gestore è tenuto a riconsegnare i locali e le suppellettili in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso.

La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale, redatto con le stesse modalità.

I materiali danneggiati dovranno essere riparati o reintegrati entro un termine che sarà fissato dal verbale. Trascorso inutilmente il termine l'amministrazione comunale avrà titolo di rivalersi sulla cauzione per un importo pari al costo che andrà a sostenere.

Art. 2 - BASE D'ASTA

La base d'asta QUATTRO ANNI per il Servizio d'Infanzia "ordinario" per i 4 anni educativi ammonta a € 584.290,68 oltre IVA di legge.

Art. 3 – CARATTERISTICHE E OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

1. Si tratta di servizio educativo così descritto ed indicato al titolo III capo I sezione II del Regolamento di esecuzione della L.R. 26.07.2002 N. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro).
Nell'espletamento del servizio appaltato, con riferimento agli aspetti normativi, organizzativi e pedagogici, si dovrà fare riferimento alle leggi e regolamenti della Regione Toscana in materia di nidi d'infanzia, in particolare alla L.R. n. 32/2002 "T.U. della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", al DPGR Toscana n. 41/R del 30/7/2013 e s.m.i., al Regolamento zonale dei servizi per la prima infanzia, nonché alle normative vigenti in materia.
2. Il progetto educativo specifico del servizio dovrà avere come punto fondamentale la centralità del bambino visto come persona nella sua complessità. Elementi di forza del progetto dovranno essere la qualità professionale, gli strumenti pedagogici, la condivisione con le famiglie, l'attenzione ai bisogni e lo stimolo delle competenze socio-relazionali di ogni bambino. Esso dovrà attuarsi come un processo di sviluppo costante che veda la costruzione di legami significativi tra bambini, educatori e genitori.
Il Nido d'infanzia offre un ambiente di vita accogliente, curato, bello, ordinato, pratico e sicuro. E' una sorta di meticcio tra istituzione e casa. Poiché i bambini vi passano molte ore della loro giornata, è importante che l'ambiente sia personalizzato, che rispecchi la presenza di ogni suo "abitante".
L'organizzazione della vita quotidiana è la struttura portante dei servizi, costituisce un curriculum implicito.
3. Il personale educativo e operativo/ausiliario, costituitosi in "gruppo di lavoro" avrà la responsabilità educativa, di custodia degli ambienti e del corretto svolgimento delle mansioni assegnate, ciascuno in base alle proprie competenze.
4. Il numero di educatori ed operatori dovrà essere adeguato a garantire i rapporti numerici previsti dall'art. 27 del DPGR n. 41/R/2013 e s.m.i. ed il corretto svolgimento di tutte le attività inerenti l'oggetto dell'appalto.
5. Il tempo di lavoro del personale dovrà essere indicato nel progetto rimesso in sede di gara e dovrà prevedere un "tempo con i bambini" ed un "tempo senza i bambini" da destinare, secondo le competenze delle relative figure professionali, all'organizzazione del lavoro, alla progettazione, all'osservazione, alla documentazione e alla valutazione dell'attività educativa, al rapporto con le famiglie ed all'aggiornamento professionale, di cui agli artt. 11, 12 e 51 del DPGR 41/R del 30/7/2013 e s.m.i..
6. Al personale educativo è inoltre richiesta, all'interno del progetto presentato, la programmazione scritta delle attività e la redazione di documenti intermedi e finali di rendicontazione e valutazione delle attività o esperienze educative, in accordo con il coordinamento pedagogico e con i responsabili dei Servizi educativi del Comune.
7. Il personale parteciperà a occasioni di aggiornamento e formazione organizzate dalla parte aggiudicataria oltre a quelle obbligatorie per Legge.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

8. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente articolo si rimanda al Titolo I, Capo II, art. 5 del DPGR 41/R/2013 e s. m. i.
9. Il servizio oggetto del presente appalto ha il carattere di interesse pubblico e per nessuna ragione esso potrà essere sospeso o abbandonato, con il tassativo impegno per la ditta appaltatrice a darne esecuzione con qualsiasi tempo e condizione ai sensi e per gli effetti della L. 146/1990.
10. In caso di sospensione o di abbandono, anche parziale e salve le conseguenze che da tali comportamenti verranno giudizialmente attribuiti alla ditta inadempiente, l'Amministrazione comunale potrà sostituirsi alla ditta per l'esecuzione, con spese a carico di quest'ultima, applicando le penalità previste nei successivi articoli.
11. La ditta dovrà mantenere stili operativi e livelli di qualità nell'ambito dell'intera rete dei servizi educativi per la prima infanzia. E' necessario che la ditta costruisca le condizioni per garantire una sintonia di intenti operativi, idonee a favorire la collaborazione dei propri educatori con gli educatori che operano nelle scuole dell'infanzia del territorio, prevedendo e favorendo forme di continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia.
12. Questa Amministrazione, nell'affidamento del servizio in oggetto, intende perseguire i principi di sostenibilità espressi nella politica ambientale cercando così di ridurre gli impatti ambientali legati alle proprie attività orientandosi verso approvvigionamento di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale. In particolare, nello svolgimento del servizio sarà necessario prestare attenzione ai seguenti aspetti: corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti - utilizzo di prodotti ed attrezzature a basso impatto ambientale.

Art. 4 – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

Il servizio Nido d'Infanzia osserverà di norma il seguente calendario di apertura: 1° settembre – 30 giugno.

Qualora le date di inizio del servizio sopra indicato coincidano con il sabato o la domenica, l'inizio è rinviato al primo lunedì successivo e, nel caso in cui la fine dei servizi non coincida con la giornata di venerdì, le attività educative ed integrative termineranno con il venerdì antecedente tale data.

Il servizio nido d'infanzia svolge la sua attività dal lunedì al venerdì.

In corrispondenza del periodo natalizio (dal 24 dicembre sino al 6 gennaio compreso) e del periodo pasquale (dal giovedì antecedente la Pasqua al martedì successivo compresi) i servizi rimarranno aperti nel caso vi sia richiesta da parte di almeno un terzo degli utenti o su richiesta del Comune.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere garantite per tutta la durata del calendario educativo e durante l'orario di apertura del servizio.

La ditta dovrà comunque assicurare la presenza del personale nella struttura almeno tre giorni prima dell'inizio delle attività, allo scopo di provvedere alla programmazione annuale e all'allestimento degli spazi.

Orario giornaliero di apertura:

tempo corto: dal lunedì al venerdì con orario 7:30/13:30 (pranzo compreso);

tempo pieno: dal lunedì al venerdì con orario 7:30/16:30 (pranzo compreso).

Dovrà essere previsto per ciascun educatore un orario non frontale da dedicare alla relazione con le famiglie e alla programmazione, per non meno di due ore settimanali.

Art. 5 LINEE PROGETTUALI E PEDAGOGICHE

Il progetto educativo dovrà perseguire le seguenti linee guida:

Le relazioni. Ogni bambino viene accolto, incontrato e ascoltato con rispetto per tutto il suo spessore emotivo ed affettivo. Ogni persona è unica, ogni rapporto tra le persone è unico. Per favorire continuità ed approfondimento dei rapporti, i bambini sono suddivisi in sotto-gruppi stabili, ogni gruppo con una sua educatrice di riferimento (in quelle ore della giornata quando la compresenza del personale lo permette). Questa persona diventa la principale figura di riferimento anche per la famiglia.

Il ruolo delle educatrici. La qualità del servizio dipende in gran parte dalla qualità dei rapporti personali che si instaurano tra gli adulti ed i bambini. Le educatrici sostengono la crescita ed il benessere di ogni bambino



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

in tutte le sue dimensioni: corporea, affettiva, sociale, cognitiva. La loro professionalità consiste nell'accogliere, accompagnare, ascoltare, osservare, dialogare, interagire, predisporre, facilitare, contenere. Per eventuali sostituzioni del personale, ci sono delle educatrici di fiducia che conoscono i servizi, il progetto educativo, i bambini e le famiglie. Sono persone che partecipano ad incontri di programmazione e di formazione insieme al personale stabile.

Il personale ausiliario. Sono persone che fanno parte integrante del progetto educativo. Oltre ad essere responsabili della pulizia degli ambienti, gli assistenti rappresentano per i bambini una presenza affettiva di riferimento. I bambini li conoscono ed interagiscono con loro direttamente. Gli assistenti partecipano agli incontri di programmazione, condividono le decisioni che vengono prese.

Le famiglie. Il Servizio rappresenta un sostegno alle famiglie. Oltre ad accudire i bambini mentre i genitori lavorano, il Servizio aiuta le famiglie a vivere bene il periodo della prima infanzia del figlio. Si incoraggiano i genitori a fare delle scelte consapevoli nell'utilizzo del Servizio, a cercare un equilibrio tra le esigenze degli adulti e le esigenze dei bambini. Sia durante incontri programmati sia in conversazioni informali, le educatrici condividono con i genitori le tante "piccole" ed affascinanti conquiste del loro bambino (linguaggio, movimento, relazioni, autonomia...).

Ambientamento. Quando un bambino inizia a frequentare i Servizi, è previsto un ambientamento graduale. Ci vuole tempo per familiarizzarsi con nuovi adulti, con i compagni, con gli spazi, con il ritmo della giornata. Si cerca di non forzare i tempi, ma di accompagnare il bambino con pazienza in questo delicato processo. Si lascia maturare gradualmente il suo consenso a stare nel nuovo contesto.

Il tempo. Il ritmo della giornata è a misura dei bambini. I tempi sono distesi. Si considera un valore il "perdere tempo" per fare le cose con calma. Tutti i momenti della giornata sono significativi e formativi, anche i momenti informali, anche i ritagli di tempo. La giornata è scandita da diversi momenti di riferimento: l'arrivo, lo spuntino (frutta) del mattino, le proposte di gioco (programmate, ma flessibili), le cure del corpo ossia le "routine" (l'uso del bagno, il pranzo, il sonno), la merenda, l'uscita. Questa scansione quotidiana è rassicurante, fornisce una cornice dentro la quale scorre la vita del servizio, con tutti i suoi micro-episodi imprevedibili, sempre nuovi, sempre diversi. Non c'è una situazione uguale ad un'altra.

Lo spazio. Ogni ambiente del Nido d'infanzia è importante, anche l'ingresso, il corridoio, il bagno, il giardino... Il Servizio è organizzato in spazi raccolti che favoriscono intimità ed interazioni significative. L'ambiente contiene degli effetti personali tangibili di ciascun bambino: capotto, vestiti di ricambio, ciuccio o altri oggetti "di sicurezza", bicchiere, album di fotografie della propria famiglia... I vari effetti personali hanno ciascuno una collocazione dignitosa, accessibile al bambino stesso (armadietto, gancio, scatolone...). Le proprie cose sono un riferimento rassicurante, un sostegno all'autonomia, una fonte di interesse e di conversazione. Lo spazio esterno è una risorsa educativa preziosa. Oltre ad essere un "habitat" privilegiato per attività spontanee, il giardino rappresenta anche una zona di contatto con l'ambiente sociale circostante e con la natura. Gli spazi esterni vengono pensati, allestiti, valorizzati e sfruttati tutto l'anno.

Le routine. Alle routine si dedica tutto il tempo necessario per poter svolgere le operazioni con calma e piacere. Sono momenti di rapporto intimo ed implicante tra educatrice e bambino. Durante le routine c'è un incontro "a quattr'occhi", è un'occasione di conversazione personalizzata, di contatto corporeo diretto, di gioco affettivo, di coccole. Le routine costituiscono anche una sorta di "laboratorio", offrono delle esperienze ricche di saperi e di saper fare (quando il rubinetto è tutto aperto, l'acqua schizza, per spingere il cibo sulla forchetta, si usa in pezzetto di pane...).

Il pasto Il momento del pasto dovrà essere particolarmente curato e caratterizzato da un clima sereno ed accogliente. In questo momento i piccoli ed i grandi si devono ritrovare condividendo lo spazio fisico e affettivo. Elementi fondamentali devono essere l'acquisizione di regole sociali e di autonomia personale, oltre al potenziamento delle abilità senso-percettive e dell'educazione al gusto.

I pasti vengono preparati nel Centro cottura comunale secondo specifica dieta, predisposta dalla dietista incaricata dal Comune, e forniti dalla ditta che ha in appalto il servizio di refezione.

La somministrazione del pasto è a cura del personale della ditta che gestirà il Nido.

Apposito personale, individuato tra gli operatori presenti nella struttura del nido d'infanzia, è tenuto a comunicare quotidianamente il numero dei pasti al centro cottura comunale, nonché ad occuparsi della pulizia e cura dei locali e dei materiali occorrenti per il pranzo.

È prevista la fornitura gratuita del pranzo agli operatori in servizio durante il pasto dei bambini.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

I materiali. La predisposizione degli ambienti e dei materiali costituisce un aspetto fondamentale dell'educazione nei servizi. Gli oggetti invitano a esplorare, scoprire, scegliere, agire, inventare, fare, disfare, rifare, pasticciare, scambiare, condividere. I materiali sono scelti con criteri di sicurezza e di ricchezza sensoriale, in modo differenziato secondo l'età dei bambini. Si privilegiano i materiali non strutturati, i materiali 'poveri': acqua, sabbia, terra, elementi naturali, farina, stoffa, carta, oggetti casalinghi. I materiali vanno sempre esposti in modo attraente, come la merce in una vetrina, e, come in una vetrina, vanno rinnovati periodicamente. Il riordino dei materiali è importante, non solo il riordino finale, ma anche il riordino via via, mentre i bambini giocano, perché gli oggetti rimangano sempre attraenti. Non è necessario che l'uso dei materiali lasci un prodotto tangibile: il senso del fare sta nel processo.

Progettazione, formazione, documentazione. In orario di servizio sono previste, per tutto il personale, delle occasioni regolari per riflettere insieme, per progettare, per svolgere degli incontri di formazione. La documentazione è uno strumento di riflessione e di comunicazione. Si tratta, attraverso fotografie, filmati e scritti, di captare e valorizzare il senso della vita nel Nido, per poterlo comunicare: a sé stessi, ai bambini, alle famiglie, alla popolazione in genere.

Gestione ed organizzazione. Saranno apprezzate impostazioni di lavoro e modalità di relazione con i genitori e in generale con il contesto territoriale, finalizzate a pratiche di responsabilizzazione degli utenti, a nuove aperture al territorio, all'utilizzo della struttura del servizio per iniziative rivolte alla cittadinanza, al collegamento con altre agenzie socio-educative con attenzione sia alla valenza educativa e relazionale degli interventi, sia all'ottimizzazione dei costi di gestione senza che ciò incida sulla qualità del servizio.

L'obiettivo generale è di offrire al bambino un'opportunità educativa che lo sostenga nello sviluppo delle competenze in ambito relazionale-affettivo, cognitivo, motorio e linguistico, attraverso esperienze di gioco e condivisione sociale con i bambini e gli educatori di riferimento, con particolare attenzione allo sviluppo delle varie fasi di apprendimento considerato come processo di costruzione soggettiva e nel gruppo, in cui ogni bambino è costruttore attivo di saperi, competenze ed autonomie, attraverso originali processi di apprendimento che privilegino le strategie di ricerca, confronto e compartecipazione.

Il rispetto dell'individualità di ogni singolo utente, della provenienza etnico- culturale ,dell' età anagrafica di riferimento dovrà essere garantito costantemente anche nelle singole prassi educative quotidiane.

Il gestore è tenuto a redigere ogni anno un "Progetto educativo" (max 20 pagine) nel quale siano esplicitate le teorie pedagogiche di riferimento e le metodologie didattiche adottate.

Art. 6 - OBBLIGHI DEL COMUNE

1. 1. Il Comune si impegna a garantire a propria cura e spese:

- i locali;
- la copertura assicurativa dell'immobile da incendio e furto dei beni mobili comunali;
- il riscaldamento, l'energia elettrica, l'acqua potabile;
- la manutenzione straordinaria e ordinaria dei beni immobili e degli impianti fissi;
- la sostituzione degli arredi esterni ad uso dei bambini, in base ad effettiva necessità;
- le eventuali disinfestazioni e derattizzazioni dei locali e delle aree esterne che risultino necessarie;
- il servizio di ristorazione tramite appalto esterno per la sola fornitura del pranzo.

È altresì compito del Comune provvedere all'istruttoria delle domande per l'ammissione dei bambini e all'espletamento di tutte le pratiche amministrative necessarie per il regolare funzionamento del servizio, ivi compresa la determinazione delle tariffe di compartecipazione a carico degli utenti.

2. Il Comune, per la durata del rapporto contrattuale metterà a disposizione della ditta, quale sede del servizio, i locali dell'asilo nido comunale "Il Paese dei Balocchi" di via Curiel, Bagno di Gavorrano così come si trovano, completi degli arredi, del materiale ludico e delle attrezzature necessarie al servizio. od eventuali altri idonei locali. Qualunque ampliamento o modifica della dotazione, da concordare con il RUP e con il tecnico competente del settore lavori pubblici del Comune, è a carico della ditta appaltatrice.

3. Sono a carico del Comune gli oneri relativi alla straordinaria ed ordinaria manutenzione dell'edificio e degli impianti tecnologici (impianti di prevenzione incendi, riscaldamento, condizionamento).

4. Il pasto per i bambini e tutto il personale presente, fornito tramite appalto esterno.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

Art. 7 – OBBLIGHI DEL GESTORE DEL SERVIZIO

1. La ditta dovrà espletare il servizio dettagliato agli articoli 1 e 3 nel rispetto delle regole dell'efficienza del servizio, di tutte le norme legislative e regolamentari, nazionali e locali, vigenti, o emanate nel corso della vigenza contrattuale, in ordine alla materia oggetto del contratto, delle disposizioni contenute nel presente capitolato e degli obblighi assunti con la stipula del contratto.
2. Sono a carico della ditta appaltatrice tutte le spese per il materiale necessario per l'espletamento del servizio, le spese per mantenere nei locali l'ordine e il decoro imposto dalle caratteristiche dell'edificio e dalla natura delle attività cui è adibito. Le eventuali ulteriori opere migliorative di natura straordinaria che la ditta appaltatrice voglia eventualmente apportare, devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale. Il valore di tali opere di miglioria andrà, di norma, a compensare i naturali deterioramenti verificatisi senza colpa della ditta.
3. Sono inoltre a carico della ditta appaltatrice le spese per l'acquisto di materiale e di strutture ludico-didattiche secondo il progetto educativo proposto in sede di gara, nonché quelle per l'acquisto di materiale igienico e sanitario, per la pulizia personale e pulizie degli ambienti e servizi, e per quant'altro necessario per il regolare svolgimento delle attività cui i locali sono destinati.
4. Sono a carico della ditta la dotazione di materiali per la cura e l'igiene personale dei bambini e la pulizia dei locali; in particolare:
 - materiale vario d'uso didattico e libri - ad esempio, carta, cartoncino, colori, colla, stoffe, scotch, e quanto altro occorrente per lo svolgimento delle attività;
 - materiale igienico-sanitario - ad esempio, pannolini, creme anti-arrossamento, sapone, crema detergente e quant'altro occorrente per l'igiene e il benessere dei bambini, materiale di piccolo pronto soccorso come previsto dal D.M. 388/2003; il materiale dovrà essere di primaria casa di produzione;
 - materiale di consumo per l'esecuzione delle pulizie - ad esempio sapone, detersivo, stracci per i pavimenti, stracci per spolverare scopa, spazzoloni e quant'altro occorrente per l'igiene dei locali
 - materiale di cancelleria (carta, penne, toner, cartelline e quant'altro necessario) generi alimentari per la somministrazione della colazione e della eventuale merenda.

Al termine dell'appalto e del servizio, l'aggiudicatario si obbliga a restituire i locali entro 15 gg. e la ditta non avrà diritto ad indennità per eventuali miglioramenti anche se preventivamente autorizzati.

5. La ditta dovrà provvedere, inoltre, a sua cura e spese, alla sostituzione di materiale in generale eventualmente rotto o danneggiato nell'espletamento del servizio.
6. La ditta è tenuta ad eseguire il servizio affidatogli con la massima cura e diligenza, nel pieno e puntuale rispetto del presente Capitolato, dell'eventuale verbale di consegna, del contratto d'appalto e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, a dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nel progetto presentato in sede di gara, il cui contenuto costituisce, quindi, obbligo per l'aggiudicatario ad integrazione di quanto previsto dal presente capitolato.
7. La ditta è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le leggi e disposizioni vigenti nella materia oggetto d'appalto ed in particolare si impegna ad osservare la massima riservatezza con riferimento alle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del servizio, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 Nuovo Codice Privacy 2018 (D. Lgs 196/2003 coordinato con il D. Lgs. 101/2018).
8. La ditta dovrà altresì espletare il servizio affidatogli nel rispetto delle indicazioni impartite dal Comune e concordare con lo stesso, tramite il RUP dell'appalto, eventuali comportamenti da seguire in presenza di situazioni che dovessero compromettere la regolarità del servizio.
9. La ditta è inoltre obbligata, senza ulteriori compensi:
 - a redigere e trasmettere al competente settore Servizi educativi, con cadenza semestrale, o anche su richiesta di quest'ultimo o del RUP, un rapporto sull'andamento del servizio, sulle attività svolte, sui problemi rilevati ed un rapporto finale sui risultati raggiunti;



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

- a comunicare al Settore Servizi Educativi ed al RUP ed in aggiunta al rapporto di cui sopra, ogni notizia utile connessa al servizio appaltato con specifico riferimento alle varie problematiche verificatesi;
- a mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del Regolamento UE 679/2016 Nuovo Codice Privacy 2018 (D. Lgs 196/2003 coordinato con il D. Lgs. 101/2018).

Art. 8 – OBBLIGHI RELATIVI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini della regolare esecuzione del contratto, la ditta dovrà necessariamente trattare dati personali per conto del Comune di Gavorrano.

Per tale motivo, in osservanza di quanto stabilito dalla normativa vigente e, in particolare, dall'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dall'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dalla legge 20 novembre 2017, n. 167 e novellato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679”, la ditta all'atto della sottoscrizione del contratto, verrà designato quale “Responsabile esterno” del Trattamento, assumendo gli obblighi e le responsabilità connesse a tale ruolo. Relativamente a detto trattamento, si precisa che il Titolare è il Comune di Gavorrano e che il designato del trattamento che vi compete è il Responsabile dei Servizi Sociali. A seguito della designazione, la ditta dovrà impegnarsi all'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali nonché alle istruzioni impartite dal Titolare del Trattamento, adottando le opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati personali che dovranno essere correttamente trattati. A tal fine il contraente, prima dell'avvio delle attività, dovrà provvedere alla designazione degli “Incaricati del trattamento” che saranno coinvolti nella realizzazione delle attività oggetto dell'appalto e comportanti il trattamento di dati personali, comunicando i relativi nominativi all'appaltante. Inoltre dovrà fornire idonee garanzie del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza dei dati così come previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza, adottate per minimizzare i rischi di distribuzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non censito o non conforme alle finalità della raccolta. Dovrà, inoltre, sottoscrivere per accettazione l'apposito atto di designazione in qualità di Responsabile Esterno per il trattamento dati in nome e per conto del Comune di Gavorrano relativamente ai dati trattati nell'esecuzione del rapporto contrattuale che gli verrà sottoposto.

Art. 9 - PARTECIPAZIONE E CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale esercita il controllo sull'espletamento del servizio, tramite il Responsabile dei Servizi Socio-Educativi e il Direttore dell'esecuzione che sarà individuato a conclusione del procedimento di gara, anche programmando sopralluoghi di verifica senza preavviso.

Qualora rilevi inadempienze, il Comune informa tempestivamente la ditta affinché adotti le misure necessarie per ricondurre l'esecuzione del contratto in un ambito di correttezza.

Nel caso di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità degli interventi o di verificata e perdurante inadeguatezza degli operatori in relazione alle mansioni previste il contratto potrà essere risolto.

Art. 10 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

1. Per la gestione del nido d'infanzia è richiesto personale in possesso delle qualifiche di Educatore ed operatore/ausiliario. Per quanto riguarda i titoli di studio e di servizio si precisa che:

Educatori dovranno essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti dall'art. 13 del DPGR n. 41/R del 30/7/2013

Personale ausiliario dovrà essere provvisto del titolo di studio previsto dall'art. 14 del DPGR n. 41/R del 30/7/2013 e s.m.i.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

In caso di presenza di utenti portatori di handicap grave con incidenza superiore al 50%, il solo costo di personale potrà essere soggetto a revisione in contraddittorio tra le parti.

2. Il personale adibito dovrà essere adeguatamente formato attraverso idonea e specifica professionalità in riferimento al servizio da svolgere, risultante dal curriculum professionale.
3. Poiché nell'asilo nido viene effettuato il servizio di sporzionamento e somministrazione dei pasti il personale addetto deve essere in possesso di attestato di frequenza al "corso per addetti con mansione alimentare semplice" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 559/2008.
4. L'affidatario provvederà, inoltre, ad indicare all'Amministrazione un referente amministrativo che curerà il servizio di segreteria e garantirà la corretta gestione delle sostituzioni, nel rispetto delle modalità gestionali contenute nel presente Capitolato.
5. La ditta appaltatrice, così come previsto dall'art. 6 del DPGR 41/R/2013 e s.m.i., dovrà garantire le funzioni di direzione gestionale e di coordinamento pedagogico designando a tal fine almeno una figura di riferimento che provvederà a tenere i contatti con tutte le unità di personale impiegate nel servizio di nido, ponendosi anche come referente organizzativo del servizio oggetto del presente appalto e dovrà accertarsi dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori, nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato.

Avrà altresì il compito di tenere i collegamenti con i competenti Servizi educativi ed il RUP e curerà i contatti con gli operatori sanitari e la scuola, per i progetti di continuità, collaborando con questi ultimi a tenere corretti rapporti con le famiglie per il migliore sviluppo dell'attività programmata.

6. E' necessario che le persone proposte dalla ditta, oltre ad adeguati titoli di studio e di servizio, siano dotate di serietà professionale, disponibili al lavoro di gruppo e molto motivate verso i bambini ed il lavoro di cura ed educativo.
7. Il personale dovrà, in generale, essere adeguatamente reso edotto delle responsabilità specifiche derivanti dalla gestione del servizio, quali il rispetto delle norme igieniche, sulla privacy e sulla custodia dei beni.
8. La Ditta appaltatrice dovrà munire il personale di indumenti ed altri accessori in perfette condizioni igienico - sanitarie e dovrà in generale provvedere all'osservanza di tutte le norme e prescrizioni vigenti in materia igienico sanitaria in conformità al D. Lgs. n. 81/2008 (Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
9. All'inizio del servizio dovrà essere depositato presso i servizi socioeducativi del Comune l'elenco degli educatori ed operatori titolari (ed eventuali sostituti, se già individuati) per i quali la Ditta dovrà garantire continuità di servizio nella specifica struttura assegnata e senso di responsabilità adeguato alla natura delle attività da espletare.
10. L'Aggiudicatario è tenuto ad assicurare, comunque, il completo e corretto espletamento del servizio programmato, ricorrendo alla sostituzione immediata del personale assente o inidoneo garantendo i rapporti numerici educatore/operatore/bambino previsti dall'art. 27 del DPGR n. 41/R/2013 e s. m. i..
11. L'aggiudicatario è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale per quanto attiene ai rapporti di lavoro intercorrenti tra il personale stesso, nonché ai rapporti con gli utenti. La Ditta appaltatrice è titolare del potere disciplinare: le circostanze disciplinarmente rilevanti verranno tempestivamente comunicate alla Ditta, la quale provvederà a contestarle al lavoratore sulla base delle vigenti normative. Quanto detto non esime la ditta dalle proprie responsabilità in quanto la stessa risponde, comunque, direttamente del comportamento di detto personale, delle inosservanze al presente capitolato e dei danni derivanti all'Ente ed a terzi imputabili al personale stesso.
12. La Stazione Appaltante si riserva di verificare la corrispondenza della professionalità del personale assegnato, alle esigenze del servizio chiamato a svolgere e quindi, nel caso in cui verifichi la non adeguatezza, di richiederne la sostituzione senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.
13. L'affidatario dovrà avere, fin dal momento dell'attivazione dell'appalto, un "coordinatore" del servizio al quale il Comune si rivolgerà per tutte le necessità relative all'espletamento del servizio. In caso di assenza o impedimento l'impresa appaltatrice dovrà individuare un sostituto e comunicarne tempestivamente il nominativo all'Amministrazione Comunale.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

14. Il coordinatore della ditta appaltatrice dovrà operare in costante raccordo con il responsabile dell'esecuzione del contratto e garantire il rispetto delle obbligazioni assunte e la massima riservatezza per ogni aspetto dell'attività di riferimento.

La ditta deve provvedere a qualificare con periodici corsi di aggiornamento il personale educativo impegnato nelle attività, per un monte ore annuale non inferiore a 15, e quello ausiliario per un monte ore annuale non inferiore a 10; è richiesta, inoltre, la formazione di tutto il personale in attività presso il nido d'infanzia comunale rivolta alla conoscenza della cultura e delle tradizioni delle etnie straniere presenti nel nostro Comune e allo sviluppo della sensibilità in materia di educazione alla sostenibilità per un monte ore annuale non inferiore a 5.

Il personale ausiliario è tenuto inoltre a partecipare alle riunioni programmate con il Coordinatore, il Referente dell'Amministrazione e il Coordinatore Pedagogico Zonale per un monte ore annuale non inferiore a 5.

In ottemperanza agli standard di personale previsti dalla normativa regionale vigente, la ditta garantirà per l'intero orario di apertura del servizio il rapporto numerico minimo di personale/bambini, in relazione alla capacità ricettiva dei servizi affidati in appalto.

Tenendo conto che i servizi per l'infanzia necessitano di particolare attenzione, il Comune ha facoltà di richiedere la sostituzione delle persone che, a proprio insindacabile giudizio, non offrano sufficienti garanzie di adeguatezza professionale. In tale caso la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione del personale entro 10 giorni, dietro semplice richiesta.

La ditta dovrà impiegare per il servizio e per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire una continuità nel servizio. Non saranno tollerati, se non per cause di forza maggiore, per tutta la durata del contratto, turnover di personale superiori a 2/5 delle forze inizialmente impegnate sia per quanto riguarda il personale educativo che per quanto riguarda il rimanente personale occupato nel servizio; salvo cause di forza maggiore, il personale educativo dovrà garantire la continuità della propria presenza nel servizio per l'intero anno educativo. In caso di superamento di tali limiti e condizioni senza giustificati motivi, il Comune applicherà una penale pari ad € 500,00 e potrà procedere alla risoluzione del contratto con affidamento al secondo classificato che segue in graduatoria e con l'addebito delle maggiori spese sostenute per ciò dal Comune.

La ditta assicura tempestivamente la sostituzione del personale assente nei casi sopra previsti, mantenendo lo standard numerico di base rispetto ai bambini effettivamente presenti.

Art. 11 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Questa previsione è motivata anche dalla delicatezza del servizio, rivolto ai bambini ed alle bambine con particolare necessità di instaurare e mantenere relazioni continuative e significative.

Dovrà essere presentato un progetto di assorbimento del personale, da allegare alla documentazione amministrativa, al fine dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla clausola sociale, come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 13 approvate con Deliberazione n. 114 del 13.02.2019.

La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale e comporterà l'esclusione dalla gara. Il rispetto delle previsioni del progetto sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.

Nell'esecuzione del servizio oggetto di appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel CCNL di riferimento e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si esercita l'attività.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

In particolare l'impresa deve garantire la scrupolosa osservanza delle norme vigenti in materia di lavoro subordinato, in materia di lotta alla criminalità mafiosa, nonché di qualsiasi altra norma inerente al rapporto giuridico disciplinato dal presente capitolato e dal relativo contratto di servizio.

In caso di inottemperanza a detti obblighi, accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dai competenti organismi di controllo, l'Amministrazione contesterà all'impresa l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti dovuti, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

L'impresa ha inoltre l'obbligo di adottare tutte le precauzioni ed attivare tutte le procedure atte a prevenire infortuni e ad assolvere tutte le cautele che valgano ad assicurare l'incolumità del personale addetto al servizio, sollevando il Comune da ogni responsabilità civile e penale, anche rispetto a terzi.

L'impresa si obbliga altresì, qualora fosse necessario reperire nuovo personale da impiegare nel servizio, a favorire preliminarmente il mantenimento dell'occupazione dei soggetti già impiegati dal precedente appaltatore anche a tempo determinato.

Art. 12 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto in oggetto ha durata pari a quattro anni educativi, decorrenti dall'anno educativo 2023/2024 e termine al 31 agosto 2027, salva l'eventuale proroga tecnica per un massimo di 120 giorni.

Art. 13 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo complessivo per lo svolgimento del servizio per l'intera durata contrattuale così come offerto dall'aggiudicatario si intende comprensivo di tutti gli oneri direttamente od indirettamente previsti nel presente capitolato. Con il pagamento di tale corrispettivo si intendono interamente compensati dal Comune tutti i servizi, le provviste, le prestazioni e le spese necessarie per la perfetta esecuzione del servizio e qualsiasi onere espresso e non dal presente capitolato speciale inerente e conseguente l'affidamento.

L'importo dell'appalto sarà quello risultante dagli atti di gara.

Il pagamento sarà effettuato in rate mensili, dietro presentazione di fattura elettronica emessa, previa attestazione di regolare svolgimento del servizio del Responsabile del competente servizio comunale.

Alla fattura dovrà essere allegato il tabulato riassuntivo delle ore giornaliere/settimanali riferite alle diverse prestazioni fornite.

Ciascun pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della fattura elettronica, previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante la regolare posizione dell'appaltatore.

L'amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

In corrispondenza di ogni pagamento periodico i Comuni hanno la facoltà di operare la trattenuta di crediti esigibili dall'affidatario a qualsiasi titolo.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n° 136, utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa oggetto dell'affidamento.

Si dà atto che le Amministrazioni comunali non sono tenute a corrispondere trattamenti retributivi ai dipendenti dell'appaltatore non sussistendo alcuna responsabilità di tipo solidale.

Il prezzo di aggiudicazione è fisso e non revisionabile.

In deroga a ciò l'Amministrazione Comunale potrà riconoscere la revisione del prezzo ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 su richiesta della Ditta a partire dallo scadere del primo anno di contratto sulla base dell'incremento dell'indice dei prezzi al consumo pubblicata dall'Istat riferita al mese di luglio.

Art. 14 - ADEMPIMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il gestore dovrà trasmettere alla Amministrazione Comunale, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, apposito "Documento di valutazione dei rischi" relativo alle proprie attività e specifico



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

per il contratto oggetto di gara con analisi preliminare delle possibili interferenze con le attività del committente.

Art. 15 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti convengono che, oltre quanto genericamente previsto dall'art.1453 c.c., per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art.1456 del c.c., le seguenti fattispecie:

- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico della ditta o cessazione dell'attività per altre cause;
- messa in liquidazione;
- impiego di forme di occupazione al di fuori dei vincoli e dei limiti stabiliti dalla normativa vigente e/o di personale inadeguato a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali, e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto e/o mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
- interruzione non motivata del servizio;
- sub-appalto abusivo;
- cessione parziale o totale del contratto a terzi;
- gravi difformità nell'espletamento del servizio rispetto a quanto indicato nell'offerta ed accettato dal committente;
- mancata sostituzione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale o del medico competente nel caso di venir meno degli stessi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- gravi violazioni delle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza;
- impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, qualora l'impresa non provveda all'immediata regolarizzazione.

Nelle ipotesi sopra indicate previa diffida ed instaurazione di contraddittorio con l'impresa, il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del committente, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Nei suddetti casi di risoluzione del contratto, il comune avrà la facoltà di affidare il servizio a terzi, attribuendo gli eventuali maggiori costi a carico della ditta con cui il contratto è stato risolto.

È sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti dalle inadempienze.

Alla ditta sarà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato fino al giorno della risoluzione, detratte le penalità, le spese e l'importo del risarcimento dei danni.

Art. 16 - PENALI

Il Comune, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato si riserva di applicare le seguenti penalità (su base giornaliera) in caso di inadempienze:

A) SERVIZIO

- a1) Mancato servizio: euro 800;
- a2) Mancato rispetto dell'orario: euro 400.

B) PERSONALE

- b1) mancato rispetto delle norme del capitolato che prescrivono l'impiego di personale professionalmente adeguato: euro 800;
- b2) mancata applicazione, per i dipendenti, delle norme contenute nel contratto di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali: euro 800.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione effettuata per iscritto, rispetto alla quale l'impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa.

Qualora entro il termine suddetto l'impresa non fornisca alcuna motivata giustificazione scritta, ovvero qualora le giustificazioni fornite non fossero ritenute accoglibili, il comune applicherà le penali previste.

Non è comunque precluso al comune il diritto di sanzionare eventuali casi non espressamente contemplati, ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio. In tal caso l'importo della penale verrà determinato desumendola e ragguagliandola alla violazione più assimilabile, o, in mancanza, verrà graduata tra un minimo di euro 200,00 ed un massimo di euro 500,00 in base ad indicatori di gravità che verranno precisati in relazione al caso specifico e comunicati in sede di contestazione all'impresa aggiudicataria.

Qualora l'importo complessivo delle penali applicate risulti essere superiore al 5 % dell'importo contrattuale il contratto potrà essere risolto.

L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nel provvedimento applicativo della stessa penalità che sarà comunicato alla ditta, sarà detratto dal pagamento della prima fattura posta in liquidazione.

Art. 17 – COPERTURE ASSICURATIVE

L'Amministrazione comunale resta sollevata dalla responsabilità civile per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della ditta, a terzi ed agli utenti del servizio essendo interamente riconducibile alla ditta la relativa responsabilità.

La ditta si impegna a garantire che i servizi saranno espletati in modo da non arrecare danni, molestie o disturbo a terzi.

La ditta, prima della stipulazione del contratto, deve munirsi delle seguenti coperture assicurative:

- Polizza RCT/O, a garanzia della propria responsabilità civile sia verso terzi, comprendendo in quest'ultimo concetto anche il comune concedente (RCT) che verso gli eventuali prestatori d'opera dipendenti (RCO), avente per oggetto la copertura delle responsabilità derivanti da ogni attività descritta e prevista dal contratto, che prevedano le seguenti prestazioni minime:

a) RCT

Massimale unico per sinistro di Euro 4.000.000,00=

Massimale per persona Euro 4.000.000,00

Nel novero dei terzi devono essere inclusi e le persone non dipendenti che partecipano alle attività, nonché gli utenti.

Devono essere comprese le seguenti garanzie:

- Danni alle cose di terzi trovatisi nell'ambito di esecuzione delle attività
- Danni a terzi (cose o persone) da incendio dell'assicurato e/o di terzi
- Responsabilità personale dei dipendenti a qualunque titolo (compreso il responsabile della sicurezza).

b) RCO

Massimale per sinistro Euro 2.000.000,00

Massimale per persone Euro 2.000.000,00.

Deve essere compreso il c.d. "Danno Biologico".

La polizza deve prevedere la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti dell'amministrazione comunale, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 cod. civ., anche in relazione ad eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 cod.



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore I - Affari generali

Servizi Socio-Educativi

civ.. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per il mantenimento del rapporto contrattuale e che, pertanto, l'eventuale inadempimento degli obblighi previsti dal presente articolo sarà causa di risoluzione del contratto.

La polizza dovrà essere stipulata a favore del Comune di Gavorrano, ai sensi dell'Art. 1891 del Codice Civile. La polizza non dovrà prevedere pattuizioni che, direttamente o indirettamente, si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato d'Oneri e nel Capitolato Tecnico e loro allegati, che formano parte integrante dei documenti contrattuali.

Art. 18 – SUBAPPALTO E CESSIONE DI CONTRATTO

Non possono essere oggetto di subappalto i compiti essenziali riferiti all'attività educativa e pedagogica compresi i compiti del personale ausiliario.

Tale scelta è dettata dalla delicatezza di tali attività: avendo come utenti bambini da zero a tre anni, si richiedono caratteristiche personali di serietà e professionalità del concorrente.

Per le restanti attività secondarie (es. servizi di pulizia dove previste), il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice degli appalti. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Art. 19 – STIPULA DEL CONTRATTO

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto di appalto saranno a carico dell'aggiudicatario. Ove nel termine di 15 giorni dalla data indicata nell'invito alla presentazione dei documenti necessari per la stipula del contratto l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto o non si presenti alla stipulazione del contratto nel giorno stabilito, la stazione appaltante avrà la facoltà di aggiudicare l'appalto all'impresa seconda classificata.